***) Nino Zammataro**

IL SISTEMA PREVIDENZIALE VACILLA?

L'INPS oggi è gestita secondo il sistema pensionistico svuotato di patrimonio previdenziale e malgrado l'altissima tassazione, che succhia sangue, non è più garantita la sostenibilità fiscale. Il debito pensionistico latente ha raggiunto dei valori allarmanti. QUESTA E' LA TRISTE VERITA'! L'annullamento delle continue precedenti norme e la loro sostituzione con nuove più aspre imposizioni sono il "flagello" dei pensionati, che si vedono sempre più assottigliare l'emolumento pensionistico. Per quanto ancora potrà reggere questo sistema fondato sulla sostenibilità fiscale ? SIAMO ARRIVATI ALLA FRUTTA? Lo Stato, attraverso leggi di diritto pubblico, modifica continuamente le precedenti situazioni (ciò è un dato di fatto) e speriamo che non arrivi ad inveire contro i "diritti acquisiti", che non dovrebbe assolutamente toccare nel rispetto dei principi sanciti dalla "costituzione". INTANTO: La disoccupazione accentua lo squilibrio tra popolazione pensionata e popolazione attiva, quest'ultima a rischio demografico; E' sempre più evidente il crollo dei redditi della popolazione attiva, che è sempre più esposta al rischio economico. QUALI SAREBBERO LE MANOVRE EFFICACI E GIUSTE PER RIDURRE IL DEBITO PUBBLICO? L'innalzamento della soglia di età per le pensioni anticipate, vecchiaia e "quota 100" mi sembrano essere misure messe in atto nel tentativo di rimediare provvisoriamente alla situazione incresciosa e difficile del debito pensionistico. Come si fa a non capire che un simile quadro, soprattutto se destinato a protrarsi ancora per un periodo prolungato, comporterà problemi di stabilità per il sistema pensionistico? Come si fa a non capire che l'equilibrio finanziario è direttamente collegato alla massa contributiva, che solo un mercato di lavoro fiorente potrà essere in grado di generare? Che cosa accadrà quando i giovani di oggi saranno i pensionati di domani? Non voglio nemmeno rispondere a questi interrogativi. Il sistema pensionistico in Italia si avvicina sempre più verso soglie pericolose , costringendo i lavoratori a pagare sempre più contributi e ad andare in pensione più tardi, per non pagare pesanti penalità. PER ASSURDO, SI RISCHIA IL PIGNORAMENTO DELLE PENSIONI? QUESTO INTERROGATIVO PRENDIAMOLO COME UNA BATTUTA SPIRITOSA, MA CHE DI COMICO NON HA PROPRIO NULLA! Io sin che morte non mi separi da questa amara realtà, come il "Don Chisciotte della Mancia" mi batterò per mantenere ciò che con i miei sacrifici ho conquistato onestamente, per non rimanere con il rimpianto ed il rimorso di non averlo almeno tentato di fare.

Con affetto Nino.

***) Amministratore pagina Facebook- pensionati arma carabinieri (org no profit)**